

Le novità sulla tassazione dei lavoratori frontalieri

L'impatto dell'Accordo firmato il 23 dicembre 2020, della Legge federale sui quasi-residenti e del COVID-19

Data e orario

Giovedì
4 febbraio 2021
14.00-17.30

Webinar

L'accordo firmato dalle autorità governative italiane e svizzere il 23 dicembre scorso segna una svolta epocale nel regime di tassazione dei lavoratori frontalieri, in vigore da oltre quarant'anni. Sebbene l'accordo debba ancora essere approvato dai rispettivi Parlamenti e, in seguito, ratificato dai due Stati, molti aspetti meritano di essere adeguatamente analizzati. Si pensi ai nuovi meccanismi di tassazione e i metodi di eliminazione della doppia imposizione che si vengono a creare, nonché l'introduzione di un doppio binario tra "vecchi" e "nuovi" frontalieri, per effetto del regime transitorio previsto, che determina un conflitto tra la Costituzione italiana e l'ordinamento internazionale sottoscritto dall'Italia. Importante è poi sapere come si relaziona il nuovo accordo con il verbale di Roma e Lugano del 1985. Al nuovo accordo si aggiunge l'entrata in vigore con il 2021 della Legge federale sulla revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa, che codifica i soggetti "quasi residenti". Questa legge permette ai non residenti che producono il 90% almeno del loro reddito in Svizzera di beneficiare – su richiesta – della tassazione ordinaria, in luogo dell'imposizione alla fonte. Inoltre, durante l'incontro si esaminerà l'accordo amichevole raggiunto tra i due Stati nel corso del 2020 concernente la tassazione del telelavoro da parte dei frontalieri bloccati in Italia a causa della pandemia. Last but not least, verrà dato spazio agli ultimi chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla tassazione dei frontalieri.

Il 2020 sarà certamente ricordato come l'anno della pandemia, ma anche per aver segnato una conclusione all'annosa questione dei frontalieri con la firma, avvenuta il 23 dicembre scorso, da parte dei rappresentanti dei governi italiano e svizzero di un nuovo testo che rinnova l'accordo del 1974. Questo nuovo accordo si presenta ricco di sfaccettature che, nonostante l'entrata in vigore sia ancora lontana, meritano di essere analizzate nel dettaglio non senza spirito critico. In particolare, si affronteranno i meccanismi di tassazione dei cd. "nuovi frontalieri", i metodi per eliminare la doppia imposizione che saranno adottati da Svizzera e Italia, il regime transitorio che sarà applicato, oltre che la clausola di salvaguardia dei frontalieri già impiegati in Svizzera. L'Accordo prevede l'introduzione di un doppio binario tra "vecchi" e "nuovi" frontalieri, per effetto del regime transitorio previsto, determinando un potenziale conflitto tra la Costituzione italiana e l'ordinamento internazionale sottoscritto dall'Italia. Il nuovo accordo va poi esaminato tenendo in considerazione anche il verbale di Roma e Lugano del 1985 e i potenziali conflitti che ne seguono. Il 2021 segna un anno di svolta per la tassazione dei lavoratori non residenti, che conseguono

la maggior parte del reddito in Svizzera (cd. "quasi residenti"). Infatti, per effetto della Legge federale sulla revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa, questi soggetti potranno richiedere l'applicazione della tassazione ordinaria in luogo di quella alla fonte, onde poter richiedere le diverse deduzioni fiscali, già concesse ai residenti. Premessi i criteri per rientrare nella categoria di quasi residente e le modalità per chiedere la tassazione ordinaria, verranno illustrati alcuni esempi numerici per effettuare calcoli di convenienza al fine di vagliare se la tassazione ordinaria sia, di fatto, più o meno conveniente rispetto a quella alla fonte. In seguito verrà analizzato il contenuto dell'accordo amichevole sottoscritto il 20 giugno scorso tra i due Stati per chiarire l'applicazione delle norme convenzionali in costanza di COVID-19. Questo accordo deve essere letto alla luce di quelli analoghi stipulati dalla Svizzera e dall'Italia con altri Stati limitrofi e della disposizione ad hoc contenuta nel protocollo aggiuntivo dell'accordo del 23 dicembre 2020. Infine, last but not least, saranno affrontati gli ultimi chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in tema di tassazione del primo e secondo pilastro (AVS e LPP), nonché dell'accesso al beneficio del super bonus del 110% da parte dei frontalieri.

Programma

Il nuovo accordo sulla tassazione dei frontalieri firmato il 23 dicembre 2020

Giordano Macchi

Dipl. Math. ETH, Lic.sc.econ., MAS SUPSI in Tax Law,
Vicedirettore, Divisione delle contribuzioni, Bellinzona

Considerazioni critiche in merito al nuovo accordo sulla tassazione dei frontalieri e l'impatto sul verbale di Roma e Lugano del 1985

Marco Bernasconi

PhD, Professore SUPSI

Samuele Vorpe

Responsabile del Centro competenze tributarie della SUPSI

L'accordo sulla tassazione dei frontalieri dalla prospettiva dell'ordinamento italiano

Roberto Franzè

Professore aggregato di Diritto tributario, Università della Valle d'Aosta

La tassazione dei "quasi residenti" e i calcoli di convenienza fiscale

Matteo Colafrancesco

Tax and legal advisor, Fiduciario commercialista e giurista di impresa, Comano-Lugano

L'accordo amichevole Covid-19 e gli ultimi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate in tema di tassazione dei frontalieri

Francesco Baccaglini

Avvocato, fiduciario commercialista, MAS SUPSI in Tax Law,
Partner Alvarium Investment Managers (Suisse) SA

Coordinatori

Samuele Vorpe

Responsabile del Centro competenze tributarie della SUPSI

Guido Beltrame

Consigliere ODCEC Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Videoconferenza

È possibile partecipare al convegno solo tramite videoconferenza. Maggiori informazioni sono reperibili sul nostro sito: <http://www.supsi.ch/go/CCT-streaming>.

Costo

Membri ACF, AIF, AITI, SVIT Ticino, Fiduciari Suisse, soci SUPSI Alumni: CHF 300.–

Altri: CHF 350.–

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-04-02-2021>

Termine di iscrizione

Martedì 2 febbraio 2021

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Il link di partecipazione al webinar è strettamente personale e non cedibile a terzi. Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con i relatori. Non sarà disponibile alcuna registrazione dell'evento.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco, diritto.tributario@supsi.ch



Percorsi di formazione continua organizzati dal Centro competenze tributarie della SUPSI

MAS Tax Law

Per chi desidera acquisire competenze specialistiche nell'ambito del diritto tributario svizzero, italiano, europeo ed internazionale. www.supsi.ch/tax-law

MAS Business Law

Per chi desidera intraprendere una formazione universitaria per diventare giurista d'impresa. www.supsi.ch/business-law

MAS Diritto Economico e Business Crime

Risponde ad un'esigenza di professionalizzazione della piazza economica e finanziaria oltre che delle funzioni dello Stato in un quadro regolamentare in costante evoluzione. www.supsi.ch/debc

Formazione TREX

Nuova offerta formativa che consente, per la prima volta in Ticino e in lingua italiana, di concludere una preparazione agli esami federali di Esperto fiduciario. www.supsi.ch/fisco/formazione/TREX